

Il fisco addosso: maratona in 10 tappe

È già possibile inviare il modello 730 precompilato. Prima si fa, prima arrivano i rimborsi
Il termine finale è il 2 ottobre. Dagli ascensori al 110%, le agevolazioni per pagare meno

di **STEFANO POGGI LONGOSTREVI***

Dieci tappe, un lungo percorso di passione, ma, grazie al pieno di bonus varati negli scorsi anni, ci potranno essere anche dei risparmi consistenti per chi compila il modello 730. Per il 2022 infatti è a pieno regime il Superbonus del 110% per gli interventi di risparmio energetico, che si somma ad altre agevolazioni che hanno aiutato il settore dell'edilizia come quelle per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per il rifacimento delle facciate o quelle classiche per le ristrutturazioni.

Benvenuti nella maratona delle tasse, iniziata pochi giorni fa, cioè giovedì 11 maggio, giorno dal quale è stato possibile chiudere subito i conti con il Fisco inviando il 730 precompilato, accettato o modificato. Una lunga corsa che si concluderà lunedì 18 dicembre, scadenza per il versamento del saldo Imu. Ci sono tappe impegnative e molto onerose, come il 16 giugno quando si versa l'acconto Imu 2023, o il 30 giugno (pagamento delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi PF).

E altre meno onerose, ma sempre insidiose, come quelle dedicate alla trasmissione del modello 730 (fino al 2 ottobre perché il 30 settembre è sabato, per l'invio diretto dal contribuente o tramite Caf o professionista) o del modello Redditi PF (entro il 30 novembre). La stagione delle tasse sarà faticosa per noi, ma decisamente ricca per le casse dello Stato, delle Regioni e dei Comuni. I principali appuntamenti sono indicati nel grafico.

Dipendenti e pensionati

Possono utilizzare il modello 730, precompilato o ordinario, i dipendenti, pensionati e collaboratori che, oltre alla retribuzione o alla pensione, devono dichiarare uno o più dei seguenti redditi:

- 1) da terreni e/o fabbricati, anche dati in affitto;
- 2) da lavoro autonomo occasionale (cioè senza partita Iva) o per diritti d'autore;

- 3) redditi di capitale non soggetti alla ritenuta d'imposta;

- 4) redditi diversi (cessioni di terreni edificabili, attività commerciali occasionali, redditi di fabbricati esteri);

- 5) alcuni redditi assoggettabili a tassazione separata (esempio rimborsi di imposte e/o spese dedotte o detratte in anni precedenti).

Possono presentare il 730, anche in assenza di un sostituto d'imposta che può effettuare il conguaglio direttamente in busta paga (ad esempio le collaboratrici domestiche), i contribuenti che nel 2022 hanno percepito redditi di lavoro dipendente o pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. In tal caso il 730 va presentato con il fai da te online, oppure ad un Caf o a un professionista abilitato, e il rimborso viene eseguito direttamente dall'Agenzia delle Entrate, ma se dal 730 emerge un debito va versato con il modello F24 direttamente dal contribuente. Il modello 730 può essere utilizzato anche dagli eredi per dichiarare i redditi di una persona deceduta nel 2022 o nel 2023 purché quest'ultima avesse i requisiti richiesti per presentare il 730. Ricordiamo che il 730 va presentato entro il 2 ottobre.

Gli esclusi

Devono invece compilare obbligatoriamente il modello Redditi PF:

- 1) i titolari di partita Iva che esercitano attività artistiche o professionali, anche in forma associata, o anche se rientranti nel regime degli ex «mini» o dei forfettari;
- 2) chi ha redditi d'impresa o di partecipazione in società di persone;
- 3) i contribuenti non residenti in Italia nel 2022 e/o nel 2023;
- 4) i contribuenti, come i venditori porta a porta, che devono presentare anche una tra le dichiarazioni Iva e 770;
- 5) i titolari di alcune tipologie di redditi «diversi» (ad esempio cessione di aziende);
- 6) gli eredi se la persona deceduta era tenuta a presentare il modello Redditi PF.

Confermati i tempi supplementari, cioè la possibilità di pagare le imposte sui redditi entro il 31 luglio (la scadenza sarebbe domenica 30 luglio ed



è spostata al lunedì successivo), con la maggioranza dello 0,4%. Le scadenze di pagamento - 30 giugno o 31 luglio con lo 0,4% - valgono anche per chi presenta il 730, ma non ha un sostituto d'imposta che può effettuare il conguaglio in busta paga (ad esempio le colf di datori di lavoro privati).

I termini di presentazione della dichiarazione dei redditi PF sono i seguenti:

- 30 giugno per chi ha ancora la possibilità di presentare il modello cartaceo presso un ufficio postale (nei pochi casi ammessi);
- 30 novembre per l'invio telematico direttamente da parte dal contribuente o tramite intermediario abilitato.

**Associazione italiana dottori commercialisti*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lista degli esonerati

Chi può dormire sonni tranquilli

Ecce chi può saltare l'appuntamento annuale con la dichiarazione dei redditi. È esonerato chi nel 2022 ha avuto soltanto:

- 1) redditi da fabbricati e/o terreni non superiori a 500 euro;
- 2) redditi catastali da abitazione principale e pertinenze non soggette a Imu (box, cantina) o da altri fabbricati non locati (salvo quelli nel medesimo comune dell'abitazione principale), quale che sia il loro importo;
- 3) redditi di lavoro dipendente o pensione, corrisposti da un unico soggetto che ha effettuato le ritenute o da più soggetti ma conguagliati da uno di essi;
- 4) redditi di lavoro dipendente e assimilati o pensione, anche se corrisposti da più datori di lavoro e non conguagliati, non superiori a 8.176 euro complessivi (o 8.500 euro totali se c'è la pensione) se il periodo di lavoro o pensione è durato l'intero anno;
- 5) solo redditi esenti (pensioni di guerra, rendite Inail, indennità di accompagnamen-

to, ecc.) o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva (interessi su titoli di Stato, dividendi da azioni non qualificate);

6) redditi da assegni periodici di separazione o divorzio non superiori a 8.500 euro complessivi.

Anche in caso di esonero, la dichiarazione può comunque essere presentata, ed è consigliabile farlo, per indicare gli oneri deducibili o detraibili ed ottenere il rimborso delle imposte pagate o delle ritenute d'acconto subite nel corso del 2022.

Sono esonerati dalla dichiarazione anche i contribuenti che hanno redditi di qualsiasi tipologia (eccetto quelli derivanti da attività con partita Iva) se l'Irpef dovuta, al netto delle ritenute, delle detrazioni per carichi di famiglia e di lavoro o pensione, non supera i 10,33 euro.

S. P. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le agevolazioni per le case

Quanti risparmi con Superbonus & Co.

Poche, ma sostanziose, le novità che costellano il modello 730 e quasi tutte di segno positivo. Vediamole:

- 1) è a pieno regime anche per il 2022 il Superbonus ossia la detrazione del 110% delle spese sostenute per gli interventi di riqualificazione energetica, quelli antisismici o di installazione di impianti fotovoltaici effettuati su unità immobiliari residenziali e su parti comuni condominiali, a condizione che non si sia ceduto il credito o non si sia optato per lo sconto in fattura;
- 2) dal 1° gennaio 2022, per le spese sostenute per interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti (ad esempio installazione di ascensori e montacarichi, interventi di rimozione di barriere architettoniche) spetta una detrazione dall'imposta lorda del 75% del limite di spesa calcolato in funzione del tipo di edificio;
- 3) per il «bonus facciate» la detrazione per le spese sostenute nel 2022 è pari al 60%, misura

ridotta rispetto al 90% che continua ad applicarsi per le rate delle spese sostenute nel 2020 e nel 2021;

4) ai giovani fino a 31 anni non compiuti, con reddito complessivo non superiore a 15.493 euro è riconosciuta una detrazione pari al 20% del canone di locazione. L'importo della detrazione non può eccedere i 2.000 euro;

5) scende invece a 10.000 euro per il 2022 (rispetto ai 16.000 euro del 2021) il limite di spesa per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. La detrazione spetta nella misura del 50%, da ripartire in 10 rate annuali;

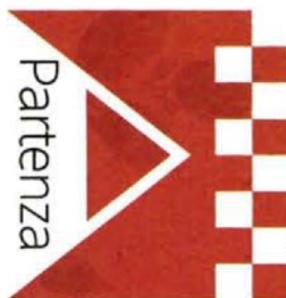
6) per le erogazioni liberali agli enti del terzo settore spetta un credito d'imposta pari al 65% dell'importo, da ripartire in tre rate di pari importo. L'importo del credito d'imposta non può superare il 15% del reddito complessivo.

S. P. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

Le principali scadenze delle dichiarazioni annuali nel 2023



1

2 maggio

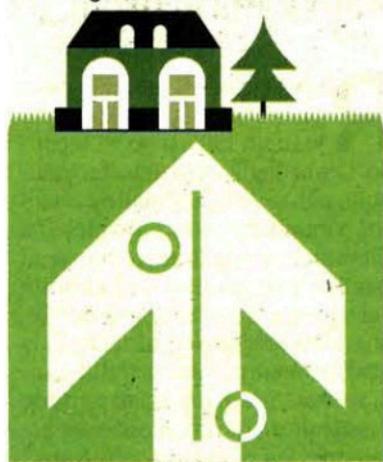
Data da cui si può visionare la propria dichiarazione dei redditi, modello 730 precompilato, sul sito dell'Agenzia Entrate



3

16 giugno

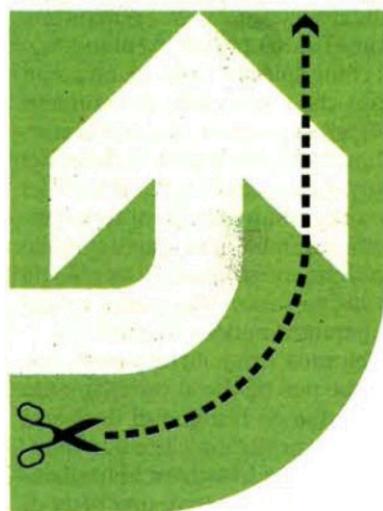
Pagamento acconto Imu 2023



2

11 maggio

Data da cui si può accettare, modificare e inviare il modello 730 direttamente dal contribuente sul sito internet dell'Agenzia Entrate (oppure tramite Caf o intermediario abilitato o tramite il sostituto d'imposta se presta l'assistenza)



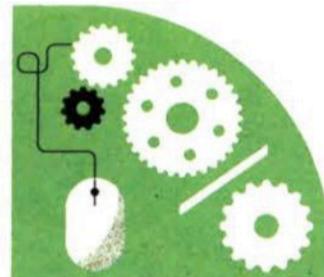
06901

06901

4

30 giugno

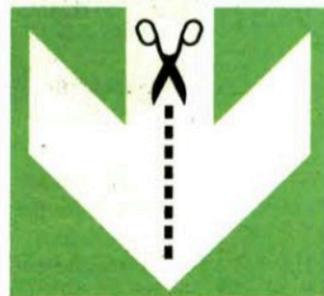
Pagamento imposte risultanti dalla dichiarazione dei Redditi PF, senza maggiorazioni, saldo 2022 e primo acconto 2023



5

30 giugno

Presentazione Dichiarazione dei Redditi PF su carta agli uffici postali (nei pochi casi consentiti)



6

31 luglio

Pagamento imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi PF (saldo 2022 e primo acconto 2023) con maggiorazione dello 0,40%

7

2 ottobre

Termine ultimo per inviare il 730, invariato, modificato o integrato, direttamente dal contribuente sul sito Internet dell'Agenzia Entrate (oppure tramite Caf o intermediario abilitato o tramite il sostituto d'imposta se presta l'assistenza)



Sandra Franchino



Arrivo

10

18 dicembre

Pagamento saldo Imu 2023

9

30 novembre

Pagamento secondo acconto 2023 delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei Redditi PF



8

30 novembre

Trasmissione telematica della dichiarazione dei redditi PF